

COMUNE DI ZOLLINO**CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2021**

PUNTO 3 O.D.G.

ACCOGLIENZA CITTADINI AFGHANI CHE HANNO COLLABORATO CON LE FORZE ARMATE DELLA MISSIONE INTERNAZIONALE IN AFGHANISTAN. DETERMINAZIONI GENERALI.

SINDACO – A tal proposito voglio ringraziare tutti e tre i gruppi consiliari per aver espresso pubblicamente, anche formalmente tramite lettera a me indirizzata, la propria disponibilità a rispondere all'appello di fronte alla tragedia umanitaria che va sviluppandosi in Afghanistan, a seguito del ritiro delle truppe statunitensi. Chiaramente mi era stato chiesto un confronto sul tema necessario, anche dovuto, quindi il punto all'ordine del giorno è oggi per discutere della disponibilità del Consiglio comunale, quindi del Comune di Zollino, a accogliere eventualmente cittadini afgani che hanno collaborato con le forze dell'ordine.

A tal proposito, facendo seguito alle disponibilità espresse dai gruppi consiliari, ho inviato a seguito di... previa comunicazione del Prefetto, richiesta formale agli enti, nota ufficiale al Prefetto dove dichiaravo la disponibilità di massima del Comune di Zollino a collaborare con la Prefettura e stipulare accordi in tal senso, per collaborare con la Prefettura e il Ministero sul territorio per l'accoglienza. Successivamente, pochi giorni dopo, sono stato convocato da Sua Eccellenza il Prefetto Trio, abbiamo avuto un incontro nel quale abbiamo... ho ricevuto i ringraziamenti che porto all'intero Consiglio da parte del Prefetto per la sensibilità istituzionale e umana, e la collaborazione che il Comune di Zollino vuole esprimere nei confronti della Prefettura e del Ministero. Sostanzialmente il Prefetto mi ha illustrato, insieme al dottore Sergi, responsabile dell'ufficio immigrazione, quale era fino a venti giorni fa la situazione sul territorio pugliese. Risultavano circa 200 persone che il Ministero degli Esteri era riuscito a far arrivare in Puglia, 30 delle quali erano state collocate in provincia di Lecce. L'incontro era puramente interlocutorio, per valutare, qualora la situazione dovesse sul piano internazionale avere degli sviluppi come è presumibile che sia, in senso di un afflusso maggiore sul continente europeo, quindi in Italia, di un numero di cittadini afgani più intenso, la Prefettura stava contattando gli enti per valutare la disponibilità di massima all'accoglienza tramite il sistema dei Cas.

Chiaramente noi sul territorio non abbiamo un Cas, un centro di accoglienza straordinario. Il Ministero dell'Interno ha ritenuto di provvedere in questa fase emergenziale tramite l'istituto del Cas, proprio perché emergenziale, quindi straordinaria e temporanea. I primi trenta cittadini sono stati collocati nei Comuni laddove era già attivo il Cas. Io ho detto a Sua Eccellenza che vi è da parte del Comune di Zollino una disponibilità totale, confortato anche dalla disponibilità dei gruppi consiliari, quindi in una prima fase interlocutoria ho dato disponibilità qualora vi fosse l'esigenza dell'attivazione di un Cas. Non ci sono disposizioni ufficiali sull'evolversi della situazione, però si sta anche valutando... e io ho chiesto che soprattutto per i Comuni come il nostro, laddove è già attivo invece il sistema di accoglienza Sai, sistema non di tipo emergenziale ma più strutturato con accoglienza, sostegno e integrazione, di potenziare meglio la rete territoriale già esistente nei Comuni onde evitare di attivare nuove realtà e quindi aumentare i tempi, le procedure burocratiche e lo sforzo anche umano che vi è dietro.

Ho fatto presente che nei Comuni come il nostro sarebbe opportuno che il Ministero valutasse il potenziamento della rete già esistente. Chiaramente ho reso la disponibilità ad accogliere un numero congruo di cittadini in base alla popolazione esistente, onde anche evitare di non avere disponibilità alloggiative per problemi di sovrannumero. Su questo il Prefetto ha concordato che qualora la situazione dovesse richiederlo saranno distribuiti in base alla popolazione su un criterio di proporzionalità, ma comunque ci sarebbero stati diversi incontri a monte, quando il Ministero darà le linee guida e i dettami precisi per organizzare l'accoglienza.

CONSIGLIERE CATALANO – C'è poco da aggiungere in realtà sulla disamina fatta dal Sindaco. Tra l'altro ho visto che nella risposta alla Prefettura partita dal Comune, fatta dal Sindaco, oltre a parlare del sistema Sai, che mi pare fosse più indirizzato ai minori, accoglienza dei minori, ha fatto bene il Sindaco a richiamare al Prefetto il sistema dello Sprar. Perché noi abbiamo lo Sprar, non abbiamo il Cas. È uno strumento che eventualmente potrebbe essere utilizzato.

Concludo così poi non facciamo... Noi come gruppo aggiungiamo una cosa, vorremmo depositare una proposta che sintetizzo. Chiaramente questa vicenda, come altre vicende che interessano problemi così importanti, di migranti sostanzialmente, soprattutto in zone di guerra, ci vedono tutti solidali. Prima ancora che un fatto politico

è un fatto proprio umanitario, che ci coinvolge, che coinvolge tutti. Proprio per questo l'avevo fatto informalmente e quindi lo facciamo anche formalmente, ci piacerebbe trovare delle procedure per coinvolgere la cittadinanza, gli altri enti, le associazioni, i cittadini. Oltre che noi a livello istituzionale, cominciare a individuare eventualmente a prepararsi, come dire, a delle risposte... speriamo che non dobbiamo darle, ma delle risposte che saremmo chiamati a dare alla Prefettura in futuro. Se posso, Segretario, deposito questa proposta. È solo uno spunto di riflessione successivo.

CONSIGLIERE PELLEGRINO – Premetto che sono d'accordissimo, infatti abbiamo mandato quella lettera il 19 di agosto solo per dire al Sindaco che come consigliere del Movimento Regione Salento sono rimasto un po' male, considerando che noi mandiamo una lettera il 19 agosto, poi leggiamo che lei ha interloquuto con la Prefettura dopo il 25, senza dare un minimo di risposta a noi consiglieri che stavamo chiedendo un incontro per questa situazione. Va bene. Comunque lasciando da parte ormai questa cosa è passata, stiamo andando tutti verso la stessa direzione, non è un problema.

Per quanto riguarda la lettera di risposta che lei ha dato alla Prefettura, lei ha segnalato che sul territorio è attivo uno Sprar. Io mi auguro, almeno in parte, che non sia il solito progetto che poi il Comune... cioè, non gli diamo carta bianca comunque vadano le cose, a gestire l'accoglienza dei profughi. Non sia lo Sprar al cento per cento a gestire e al Comune di dare un minimo di rendiconto di quello che viene fatto. Io non lo so se oggi viene fatto un rendiconto al Comune. Da quello che so il Comune partecipa dando la biblioteca, qualche sala, però non lo so poi effettivamente di tutto quello che c'è intorno se il Comune lo sa. Su questa gestione ben venga lo Sprar già esistente, ben venga un'altra cosa che si deve creare. L'importante è l'integrazione. Io intendo integrazione sul territorio, dove questi profughi se devono venire per rimanere io sono ben felice se rimangono qui a Zollino, non che dopo un mese se ne vanno, perché questa per me non è integrazione. Vengono qua, tanto non hanno tanti luoghi dove andare. Se sono famiglie tanto meglio, si integrano sul territorio di Zollino. Con lo Sprar io non so se questa situazione sia possibile. Ecco perché, non diamo carta bianca a qualsiasi Sprar. Chiedo solo questo.

SINDACO – Per rispondere alle sollecitazioni che colgo con favore, nel momento in cui dovesse esserci la necessità è opportuno, giusto e doveroso coinvolgere la cittadinanza, gli enti, le associazioni, non nella gestione amministrativa ma quanto meno nello spirito di solidarietà e di accoglienza e di integrazione come da sempre la nostra comunità negli anni si è dimostrata. La nostra comunità si è sempre dimostrata solidale, accogliente e sensibile alle tematiche di natura internazionale, distinguendosi con un certo orgoglio nel territorio della Grecia Salentina. Saranno tutte azioni propedeutiche e servirà l'aiuto e sostegno di tutti qualora ve ne sarà la necessità. Sarà premura e compito dell'amministrazione dare l'input per iniziare quel percorso qualora ve ne sarà l'esigenza. Per quanto riguarda una risposta al consigliere Pellegrino volevo chiarire una cosa. L'acronimo Sprar è stato superato dall'Art. 4 del D.L. 130/2020, ovvero gli Sprar, i progetti (incomprensibile), sono tutti conferiti nei progetti Sai. Ovvero, il Ministero a livello centrale gestisce sul territorio nazionale l'accoglienza di immigrati, rifugiati, richiedenti asilo o inquadrati nei vari istituti della legge, li gestisce a livello centrale sul territorio. Lo Sprar a Zollino, ora Sai, è un progetto voluto dalla Grecia Salentina nel quale il Comune di Zollino si è reso disponibile a ospitarlo e accogliere il progetto sul territorio. Chiaramente tutta la disciplina e gli obblighi di fronte alla legge lo Sprar, oggi Sai, rendiconta direttamente le spese e i finanziamenti al Ministero. Questo per quanto riguarda la gestione.

Il Comune di Zollino controlla e supervisiona e si interfaccia con i gestori per quanto riguarda gli ingressi dei cittadini stranieri che ci sono sul territorio. Logicamente dobbiamo essere a conoscenza degli ingressi e uscite sul territorio. Detto questo, non farei nessun tipo di... non trovo giusto farlo, distinzione tra famiglie, singoli, bambini. Siamo di fronte a una crisi umanitaria, l'indirizzo dell'amministrazione è di non porre alcun tipo di distinguo qualora la Prefettura ci dovesse interpellare sull'accoglienza.

Per quanto riguarda il sistema di accoglienza, ripeto, è centralizzato. Su tutto il territorio nazionale l'accoglienza lo Stato italiano la gestisce tramite i progetti Sai o i Cas. Noi abbiamo lo Sprar a Zollino confluito nei progetti Sai, hanno centralizzato l'accoglienza nel Sai che potenzia e distingue un'accoglienza di primo e secondo livello rispetto ai precedenti progetti. Il Comune di Zollino si è messo a disposizione per dare la sede della biblioteca per fare i corsi di lingua e fa quello che è possibile per promuovere e sostenere il progetto e far sì che i cittadini stranieri che ne usufruiscono riescano ad avere le opportunità, i luoghi disponibili affinché si cerchi di raggiungere un maggior grado di integrazione possibile. Ci sono altri interventi? Se non ci sono passiamo al voto. È una presa d'atto della volontà del Consiglio comunale nei confronti della richiesta della Prefettura e che quindi formalizziamo le volontà già espresse dai gruppi consiliari. Chiedo a tutti i gruppi di esprimere il proprio voto favorevolmente.

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

SINDACO – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

SINDACO – Il Consiglio è sciolto.

Verbale redatto da:

Scripta Manent s.n.c. di Carratta A. & Maffei A. – GALATINA
Verbale redatto da: Alessandra Maffei - 338/7440676
Email: scriptamanentsnc@libero.it – PEC: scriptamanentsnc@pec.it